



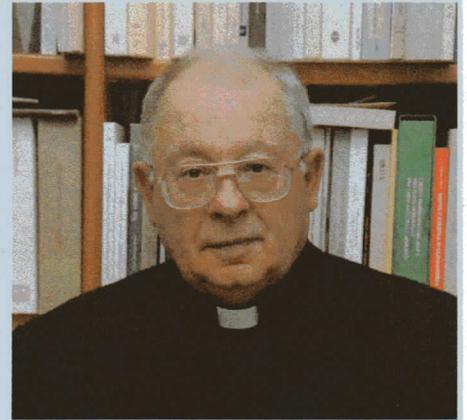
Accademia Fulginia Notizie

a cura del Magistero Accademico

Mario Sensi

Il 25 maggio 2015 moriva monsignor Mario Sensi. Era nato in Assisi il 15 agosto 1939. Prete della Diocesi di Foligno dal 1963, fu subito destinato alla parrocchia di Colfiorito dove restò fino al 1988. È stato cancelliere vescovile, canonico e priore del Capitolo dei Canonici della Cattedrale di Foligno. Dapprima Cappellano quindi Prelato d'Onore di Sua Santità, fu consulente della Congregazione per le Cause dei Santi, e membro del Pontificio Comitato di Scienze storiche. Dottore in Teologia (alla Lateranense in Roma: suo primo relatore fu Michele Maccarone) nonché in Filosofia (a Perugia, relatore Enrico Berti), in qualità di storico della Chiesa, dal 1988 sviluppava la propria carriera accademica nella Pontificia Università Lateranense diventandone professore emerito (2008). Socio di innumerevoli sodalizi scientifici, fu anche socio della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Il 19 settembre 2009, la nostra Accademia gli tributò un doveroso e caloroso omaggio per celebrarne il Settantesimo Genetliaco. Dal 20 ottobre 2006, Sensi era il presidente del nostro Sodalizio, dopo essere stato vice-presidente (con il 4 marzo 1978) durante la lunga, indimenticabile presidenza di Bernardino Lattanzi († 2006). Insieme al presidente Sensi, fu rinnovato il Magistero nelle persone di Fabio Bettoni alla vice-presidenza, Luigi Sensi alla segreteria (incarico che svolgeva dal 1987), e, quali componenti collegiali, Rita Fanelli Marini, Bruno Marinelli, Gabriele Metelli, Mario Timio. Nei trentasette anni al vertice della Fulginia come vice-presidente e poi pre-

sidente, Sensi riservò e riversò le massime cure all'affermazione nel mondo culturale italiano (e non solo) del «Bollettino Storico delle Città di Foligno»: nato nel 1969, sarebbe caduto in un lungo letargo dal quale emergeva soltanto nel 1978 (con l'era Lattanzi); e ad esso affiancò i «Supplementi al Bollettino» una Collana che dal 1991 presenta specialistici e organici contributi alla storiografia. Il tutto si può agevolmente conoscere andando alle Biblioteche «Dante Alighieri» e «Jacobilli»; e/o collegandosi al sito www.accademiafulginia.it / egregiamente coordinato dall'accademico Roberto Tavazzi. Espressione massima di questa cura ininterrotta è la mole di scritti che il Nostro ha lasciato sulle pagine accademiche: cinquantatré contributi (alcuni dei quali in collaborazione), una recensione, quattro interventi redazionali ognuno con brevi segnalazioni di più testi, cinque necrologi per complessive 1.509 pagine. A questi interventi, vanno aggiunte le operazioni editoriali connesse alla Collana «Supplementi al Bollettino», alcune corredate da saggi, prefazioni, e note introduttive. A fondamento dei suoi lavori, Sensi mette i rogiti notarili (inediti o controllati alla fonte se già editi), proposti mediante trascrizioni integrali o parziali, nonché, e prevalentemente, con registi, o, a volte, transunti; il corredo bibliografico è sempre ampio e molto aggiornato, intrecciato alla trattazione, mai giustapposto ad essa; le conoscenze acquisite attraverso le sue ricerche hanno dialogato (e tuttora dialogano) in modo fecondo con la storiografia e/o con la tradizione erudita. Diversi studi presentano la trascrizione di codici o d'incunaboli o di stampe posteriori al Cinquecento ma non



meno rare, o l'edizione di testi inediti. Attraverso il rapporto umano e intellettuale con Romana Guarnieri († 2004), a lungo (1939-1962) collaboratrice di don Giuseppe De Luca († 1962), Sensi si è fatto interprete del messaggio storiografico di quel grande Maestro, compendiato nel sintagma programmatico di «storia della Pietà», ove Pietà è *Caritas*, «quel momento della vita cristiana in cui nell'anima dell'uomo penetra la vita divina», per dirlo con le parole di Claudio Leonardi († 2010), un altro Maestro insigne della storiografia di orientamento cattolico. Una *pietas-caritas* innervata nell'esistenza degli *ultimi*. Così, con monsignor Dante Cesarini († 2024) diremo che la storiografia del Sensi «erudito prete» (come amava definirsi) è stata «storiografia del popolo minuto non della gerarchia ecclesiastica»; un popolo dalla religiosità che, lo disse un giorno lo stesso Sensi, «non si è lasciata integrare».

Fabio Bettoni, con il saggio intitolato *Sulla storia di Foligno*, illustra il contributo di Sensi alla elaborazione storiografica su Foligno; si legge alle pp. 9-23 del volume *Amicitiae Sensibus* che costituisce il «Bollettino Storico della Città di Foligno» = BSCF, numero XXXI-XXXIV (2007-2011) con bibliografia delle opere di Sensi aggiornata al 2010, pp. XXXIX-LXVI (<https://www.accademiafulginia.it> / scaricabile). Sempre Bettoni ha scritto un ampio necrologio, con rassegna dei principali studi storiografici, sul «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», CXII, t. II (2015), pp. 487-495 (scaricabile dal sito accademico); così pure ha fatto il cardinale Fortunato Frezza, accademico Fulgineo, su «*Picenum Seraphicum*», XXX (2015-2016), pp. 111-159 (scaricabile dal sito), ripreso nel BSCF XXXVIII-XLII, 2015-2019, pp. 729-775: vi si legge anche la bibliografia aggiornata al 2019. Il 16 giugno 2016, Bettoni, allora vice-presidente della Fulginia, commemorò Sensi all'assemblea dell'Accademia tenutasi nella Biblioteca «Lodovico Jacobilli» (testo scaricabile dal sito); il discorso fu poi pubblicato sul BSCF, XXXVIII-XLII, 2015-2019, pp. 709-721. Ad arricchire la biografia di Sensi, ha contribuito Dante Cesarini, *Vita di Seminario di Mario Sensi*, in BSCF, XXXVIII-XLII, 2015-2019, pp. 723-727.